



ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

SPAGNA: PIANO DI OPERE MEDIO-PICCOLE DA 8 MILIARDI DI EURO

UN'ESEMPIO DI RAPIDA AZIONE POLITICA CONTRO LA CRISI E DI EFFICIENZA AMMINISTRATIVA

Il 28 novembre 2008, il Governo spagnolo ha approvato un Piano di rilancio dell'economia e dell'occupazione, cosiddetto "Plan E", la cui principale misura consiste nel **finanziamento di un programma di opere medio-piccole**, promosse dai Comuni, per un importo complessivo pari a **8 miliardi di euro**.

Tale importo è stato ripartito proporzionalmente tra gli 8.112 Comuni spagnoli in funzione della loro popolazione sulla base di una dotazione di 177 euro per abitante.

Ogni comune è stato quindi chiamato a presentare, entro il 24 gennaio 2009, progetti fino alla concorrenza dell'importo assegnatogli dal Ministero per le amministrazioni pubbliche.

I progetti, finanziati al 100% dallo Stato¹, potevano essere relativi ad interventi di:

- adeguamento, riabilitazione o rinnovo di spazi pubblici urbani o di promozione industriale;
- realizzazione di infrastrutture e di impianti relativi alla rete viaria, sanitaria, di illuminazione o di telecomunicazioni;
- costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;
- protezione dell'ambiente, prevenzione delle contaminazioni e sviluppo dell'efficienza energetica;
- abbattimento di barriere architettoniche;
- costruzione o rinnovo della rete di approvvigionamento in acqua e di trattamento delle acque reflue;
- miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;
- prevenzione degli incendi e promozione del turismo.

Per essere ammessi, i progetti dovevano essere relativi ad interventi:

- la cui **ultimazione** era prevista **entro dicembre 2009**,
- il cui **costo** era **inferiore a 5 milioni di euro**
- e che **non** erano stati **inclusi negli elenchi annuali dei lavori dei comuni**.

Quindi progetti che non sarebbero stati attivati senza l'intervento dello Stato.

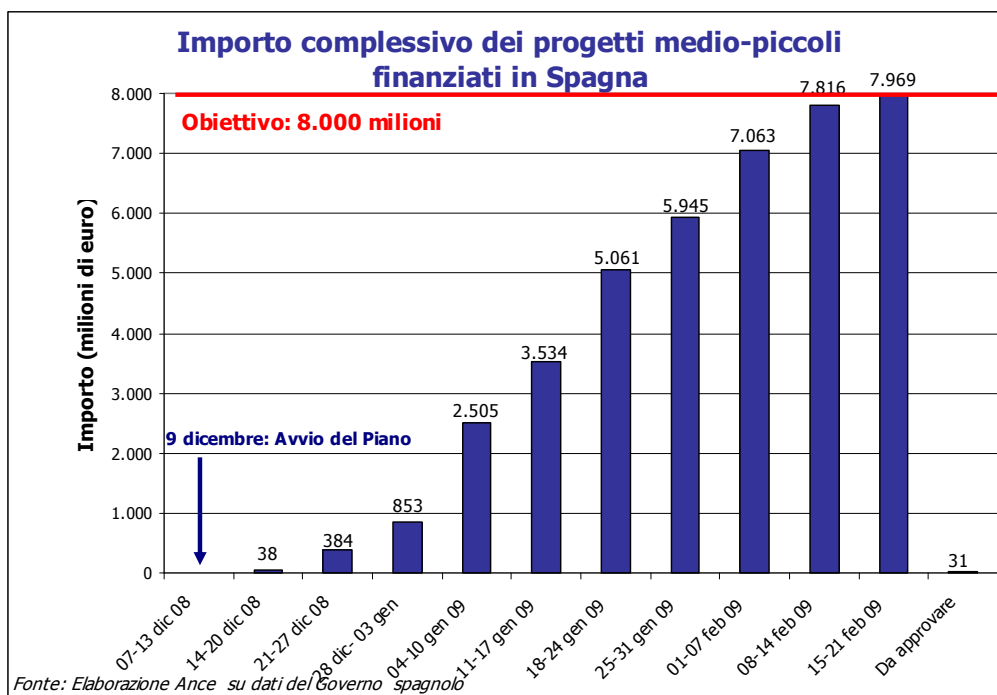
Con procedure snelle di presentazione e selezione dei progetti e di erogazione dei finanziamenti, **in meno di due mesi** (tra inizio dicembre 2008 e fine gennaio 2009), l'Esecutivo spagnolo è riuscito a predisporre un programma che interessa tutti i comuni spagnoli e prevede in particolare l'attivazione di circa **31.000 progetti medio-piccoli** e la **creazione di 280.000 posti di lavoro**.

¹ Al momento dell'aggiudicazione dei lavori da parte del Comune, lo Stato eroga il 70% dell'importo. Il saldo è trasferito al Comune alla fine dei lavori.

Già ad inizio marzo 2009, era stato finanziato il 99,5% dei progetti inseriti nel piano definito a fine **ed erano stati erogati i primi finanziamenti** per fare partire 1.648 cantieri medio-piccoli.

Il seguente grafico illustra la **rapidità con la quale il Governo spagnolo, con procedure snelle (cfr. allegato 1)** e creando un'apposita struttura amministrativa, **è riuscito ad individuare risorse** e successivamente a selezionare, finanziare ed avviare un Piano di lavori di media e piccola dimensione.

Il grafico presenta infatti l'andamento settimana dopo settimana dell'importo dei finanziamenti assegnati ai Comuni da parte del Governo spagnolo.



STATO DI AVANZAMENTO AL 9 SETTEMBRE 2009:

Al 9 settembre 2009, risultano aperti 29.700 dei 30.800 cantieri finanziati dal Governo spagnolo (pari al 97% dei cantieri) per un totale di circa **7,7 miliardi di euro di investimenti diffusi sul territorio.**

Tale investimento, secondo i dati del Governo spagnolo, ha permesso di creare più di 400.000 posti di lavoro.

Ad oggi, gli interventi più piccoli finanziati nell'ambito del Piano risultano già conclusi. Secondo le previsioni dell'Esecutivo, quasi tutti gli interventi dovrebbero essere conclusi entro il 31 dicembre 2009, come previsto dalle condizioni del Piano (cfr. allegato 1).

9 settembre 2009

ASPETTI RILEVANTI DEL "PLAN E"

Obiettivo del Governo:

Promuovere la realizzazione di un ampio programma di opere pubbliche di medio-piccola dimensione da parte dei Comuni per **creare occupazione e rilanciare l'economia** nel corso del 2009.

Le risorse del Piano...

...finanziarie

I progetti sono **finanziati al 100% dallo Stato** per un importo totale pari a **8 miliardi di euro** ripartiti proporzionalmente tra gli 8.112 comuni spagnoli in funzione della loro popolazione sulla base di una dotazione di **177 euro per abitante**.

...amministrative

Una squadra di **150 funzionari** del Ministero delle Amministrazioni Locali incaricata di:

- fornire assistenza ai Comuni per lo svolgimento di tutte le fasi amministrative relative alla predisposizione e l'attuazione del Piano (presentazione della domanda di finanziamento, pubblicazione dei bandi di gara,...),
- istruire i dossier,
- preparare le decisioni di finanziamento,
- preparare le decisioni di erogazione di trasferimento delle risorse.

Documenti-tipo a destinazione dei Comuni **per una più celere messa in opera dei progetti finanziati** dal Piano da parte dei Comuni (documenti per la pubblicità della gara, bando di gara tipo,...)

...informatiche

Un'**applicazione internet** di uso semplice per presentare le richieste e trasmettere i documenti utili all'erogazione dei finanziamenti.

Tempi stretti e procedure straordinarie:

Il decreto reale del 28 novembre 2008 e la risoluzione del segretario di stato per la cooperazione Territoriale del 9 dicembre 2008 definiscono i **tempi massimi per lo svolgimento delle procedure di presentazione dei progetti, lo svolgimento delle gare e l'erogazione dei finanziamenti**:

- presentazione delle richieste tramite l'applicazione informatica tra il 10 dicembre 2008 ed il 24 gennaio 2009;
- max. 10 giorni (per il Ministero) dalla presentazione dei progetti per la verifica dei requisiti per l'accesso ai finanziamenti e la richiesta di eventuali chiarimenti;
- max. 10 giorni (per il Ministero) dalla verifica dei requisiti per la pubblicazione della risoluzione di finanziamento;
- max. 20 giorni (per i Comuni) dalla presentazione delle offerte per effettuare l'aggiudicazione provvisoria nel caso di una procedura di gara aperta, ristretta o

negoziata con pubblicità. Max. 20 giorni (per i Comuni) dalla sollecitazione delle offerte nel caso di una procedura negoziata di gara senza pubblicità;

- max. 5 giorni (per i Comuni) dall'aggiudicazione provvisoria per effettuare l'aggiudicazione definitiva.

Dopo l'aggiudicazione definitiva, ogni comune deve trasmettere pochi documenti (certificato del segretario comunale, verbale di aggiudicazione, scheda relativa all'impresa aggiudicataria, all'importo del contratto e il numero di occupati attesi, nonché un documento che certifica che la ditta è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali in favore dei lavoratori) tramite l'applicazione internet messa a disposizione del Piano.

Sulla base di tale documentazione, il Ministero eroga al Comune un finanziamento pari al 70% dell'importo dei lavori.

Progetti finanziabili:

I progetti potevano essere relativi ad interventi di:

- adeguamento, riabilitazione o rinnovo di spazi pubblici urbani o di promozione industriale;
- realizzazione di infrastrutture e di impianti relativi alla rete viaria, sanitaria, di illuminazione o di telecomunicazioni;
- costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;
- protezione dell'ambiente, prevenzione delle contaminazioni e sviluppo dell'efficienza energetica;
- abbattimento di barriere architettoniche;
- costruzione o rinnovo della rete di approvvigionamento in acqua e di trattamento delle acque reflue;
- miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;
- prevenzione degli incendi e promozione del turismo.

Per essere ammessi, i progetti dovevano essere relativi ad interventi:

- la cui **ultimazione** era prevista **entro dicembre 2009**,
 - il cui **costo** era **inferiore a 5 milioni di euro**
 - e che **non** erano stati **inclusi negli elenchi annuali dei lavori dei Comuni**.
- Quindi progetti che non sarebbero stati attivati senza l'intervento dello Stato.